



Prot. 12178
del 30/9/2025

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AGLI ATTI

AL SITO WEB DI ISTITUTO

P T O F **Atto di indirizzo**

**Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
per l'elaborazione del Piano triennale
dell'offerta formativa per il triennio 2025/26-2026/2027-2027/2028
I.C. San Giovanni Bosco Dizonno (art. 1, co. 14, l. 107/2015)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i. – e, in particolare, dell'articolo 4 dello stesso D.P.R.;

VISTO

il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2009, n. 133*;

VISTA

la legge 13/07/2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

CONSIDERATO CHE

le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale; la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VISTI

i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti a.s. 2024-2025

VISTA

restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale pugliese;

VISTO

la legge 20 agosto 2019, n. 92, che introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado;

PREMESSO

il decreto ministeriale n. 183/2024 recante "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";

PREMESSO

che saranno ritenuti prioritari gli obiettivi che saranno individuati nel RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto che è in fase di elaborazione alla luce dei risultati INVALSI;

PREMESSO

che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla legge n.107/2015 (art. 1 comma 14);

PREMESSO

che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08 marzo 1999, n. 275 e della legge di riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio dei docenti sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e d.P.R. n. 275/99);
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014, d.lgs. 66/2017;
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. N. 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della legge 13 luglio 2015 n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO RIVOLTO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

per la nuova elaborazione del Piano dell'Offerta formativa triennale dell'I.C. San Giovanni Bosco Dizonno relativo alla realizzazione delle attività educative, didattiche e formative in una logica di continuità tra la Scuola dell' Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria

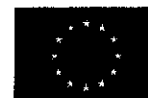
FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione del PTOF per la triennalità 2025-26/2026-2027/2027-2028 in conformità con le disposizioni normative richiamate ai successivi paragrafi. Indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze tenendo conto della continuità tra le varie esperienze scolastiche, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel suo contesto.

INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

Il PTOF esplicherà:

- a) le macro-variabili di contesto (realtà territoriale e risorse , organico personale docente e assegnazione alle classi, organico personale ATA e organizzazione Uffici, alunni stranieri, alunni DVA, alunni BES, alunni DSA, dispersione scolastica, Eccellenze,...);
- b) **la definizione e l'assegnazione di ruoli e compiti del personale scolastico in maniera funzionale al PTOF e con riguardo alle competenze professionali specifiche (inserimento dell'organigramma e del funzionigramma);**
- c) **il Piano di formazione del personale docente e del personale ATA;**
- d) il curriculum verticale d'Istituto;
- e) **il curriculum per l'insegnamento trasversale di educazione civica;**
- f) **la definizione e condivisione del Rapporto di autovalutazione e della rendicontazione e pubblicazione dei risultati raggiunti anche attraverso l'utilizzo efficace dei dati e degli strumenti a disposizione per l'analisi del contesto e l'autovalutazione e il monitoraggio dell'avvicinamento agli obiettivi da conseguire;**
- g) **la definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV;**
- h) **il Piano di miglioramento;**
- i) **gli obiettivi formativi;**
- j) **le forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti;**
- k) **i criteri di valutazione omogenei e condivisi per una gestione coordinata dei processi valutativi degli apprendimenti degli alunni;**
- l) lo sviluppo di pratiche riflessive e autovalutative da parte degli alunni;
- m) lo sviluppo di pratiche riflessive e autovalutative da parte del nostro Istituto per un continuo e costante miglioramento;
- n) le attività di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado e le attività di continuità/orientamento con la Scuola Secondaria di II



- grado ;
- o) **i moduli di orientamento formativi attraverso attività laboratoriali, tutoraggio e moduli di riorientamento coinvolgendo una percentuale di studenti pari o maggiori al 70% documentate attraverso le funzioni sul SIDI;**
 - p) le modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica nel PAI (CM n. 8/2013);
 - q) **il Piano di Inclusione contenente la progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica;**
 - r) **le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM ;**
 - s) **i progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa ;**
 - t) la progettazione di esperienze formative mirate (iniziative sulla legalità e la solidarietà, iniziative relative al Cinema e Teatro, viaggi di istruzione, partecipazione a concorsi musicali e tematici);
 - u) **i servizi offerti dal territorio.**

AMBITI DI INTERVENTO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI

AREA CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE

Partendo dal curriculum verticale d'Istituto, elaborato nell'a.s. 2024-2025 a seguito di dimensionamento scolastico che ha visto l'ex 1°Circolo Didattico fondersi con la ex Scuola Secondaria di I grado:

- *si continuerà* anche quest' anno a porre particolare attenzione al raccordo degli anni ponte;
- *si continuerà* ad educare i bambini sin dalla Scuola dell'Infanzia e i ragazzi a dare *sempre* il meglio di sé, facendo scoprire loro le abilità e i limiti personali e orientandoli verso le naturali inclinazioni;
- *si costruiranno relazioni efficaci* tra alunni e docenti/educatori attraverso rapporti autorevoli, accoglienti ed empatici per una serena crescita formativa e per il raggiungimento di alte skills;
- *si promuoveranno* tra gli alunni percorsi di autostima e dialogo costruttivo;
- *si favorirà* lo sviluppo dell' Intelligenza emotiva e dei talenti;
- *si utilizzerà* in maniera consapevole l' I.A. tenendo conto delle Linee Guida per l'introduzione dell' Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche emanate dal MIM;
- *si predisporranno format* , con riferimento alla scuola secondaria di primo grado, per il monitoraggio delle azioni didattiche e dei risultati **ad ogni fine quadrimestre**;
- *si promuoverà* l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo **anche attraverso iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi, concorsi ecc. con attenzione alle risorse territoriali**;
- *si attiveranno* scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o E-Twinning);
- *si attueranno* sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche;
- *si promuoveranno* sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica;
- *si aderirà* ad iniziative nazionali di innovazione didattica;
- *si promuoveranno* percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni



metodologico-didattiche

- si valorizzerà e potenzierà l'insegnamento delle arti **con l'introduzione della danza**;
- si continuerà a valorizzare e potenziare l'insegnamento delle lingue straniere;
- si valorizzerà e potenzierà l'insegnamento delle attività sportive in tutte le classi e in particolar modo nella classe a curvatura sportiva nella SS di I grado;
- si continuerà a promuovere iniziative per la conoscenza del cinema e del teatro;
- si promuoveranno iniziative per la lettura dei giornali e per la partecipazione a network;
- si continuerà a stilare protocolli di intesa tra le classi delle Scuole Secondarie di I e II grado;
- si utilizzeranno i dati valutativi per progettare un continuo miglioramento e ridurre la varianza tra le classi;
- si continuerà a sperimentare modalità collegiali di lavoro (dipartimentali, di ricerca-azione, commissioni ad hoc)
- si terrà conto dei punti di forza o eventuali lacune e rimodellare la programmazione didattica.

AREA AMBIENTE APPRENDIMENTO

- realizzare percorsi educativi interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriste e/o di apprendimento cooperativo, in linea anche con i target di cui alle linee di investimento PNRR per la scuola;
- diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento;
- creare ed organizzare ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle nuove metodologie e delle tecnologie digitali;

AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, dovranno essere rivolti a garantire la personalizzazione, il successo formativo e l'inclusione di ogni singolo studente (italiano e straniero) anche con disabilità, con bisogni educativi speciali (B.E.S.) in una logica di collegialità e di condivisione tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, educatori, famiglie, enti locali, associazioni. La predisposizione di interventi didattici personalizzati garantirà a tutti gli alunni pari opportunità formative, con particolare attenzione ai loro bisogni educativi, sulla base di scelte organizzative e metodologie innovative flessibili rispetto ai tempi, alle attività e agli spazi utilizzati.

AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- individuare i bisogni formativi dei docenti;
- **curare la formazione e lo sviluppo professionale del personale docente e ATA attraverso la promozione e realizzazione di iniziative di formazione**;
- elaborare un efficace Piano di Formazione;
- promuovere attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche applicate alla didattica;
- favorire la diffusione di strategie di insegnamento e di gestione delle classi;



- implementare lo scambio ed il confronto collegiale, la collaborazione e l'intesa tra i docenti, anche di ordini scolastici diversi, le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, così da disseminare l'utilizzo di "buone pratiche";
- valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali, europei.

AREA INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO e l' EXTRATERRITORIO RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

- curare i processi di una comunicazione organizzativa efficace sia interna che esterna;
- proseguire nella collaborazione progettuale con i servizi del territorio;
- **attivare collaborazioni, accordi e promozione di reti (in qualità di scuola capofila/scuola partner);**
- **sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore;**
- collaborare in maniera efficace con le associazioni sportive del territorio per garantire alla classe curvatura sportiva una formazione sportiva di rilievo;
- costruire occasioni di collaborazione con i Conservatori di Musica e le Associazioni musicali per promuovere iniziative di alto profilo e stimolare la curiosità, affinando la cultura artistico-musicale, soprattutto degli alunni delle classi ad indirizzo musicale;
- costruire occasioni di collaborazione con altri Istituti Scolastici;

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Particolare attenzione sarà riservata:

- 1) **alla definizione delle *priorità di miglioramento* in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli esiti del RAV;**
- 2) **alla composizione di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;**
- 3) all'utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti;
- 4) **alla specifica attenzione alle azioni per favorire lo sviluppo delle competenze e l'orientamento di ciascun alunno con particolare attenzione agli alunni disabili, con BES e a rischio dispersione;**
- 6) alla valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (d.lgs. 62/2017) ma anche spiegata e motivata. La valutazione ha innanzitutto valore formativo e deve accompagnare l'alunno sostenendone i progressi e facilitando i recuperi in maniera costante e serena per favorire il successo scolastico e personale di ciascuno;
- 7) alla attività di progettazione della valutazione degli alunni attraverso:
 - l'avvio alla costruzione di prove comuni disciplinari (per classi parallele/dipartimenti) e definizione di criteri comuni di correzione;
 - l'inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la verifica delle conoscenze e delle abilità, e la valutazione degli alunni, con particolare attenzione agli



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco Dizonno

Sede legale San Giovanni Bosco Dizonno – Via Petrarca n. 79 – tel. 0804684052

Plesso San Domenico Savio – Via Antenore

Plesso Maria Boschetti Alberti – Viale Gramsci n. 1

Plesso Dizonno – Viale Gramsci n. 3

70019 – Triggiano (BA)



studenti con BES e coerenti con la certificazione di competenza (prove autentiche e compiti di realtà);

- la progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.

I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e per progettare interventi didattici mirati.

2) alla verifica e valutazione delle attività progettuali promosse per l'ampliamento dell'offerta formativa con la puntuale documentazione del lavoro svolto, del monitoraggio in itinere delle azioni di processo attuate, di rilevazione dei bisogni e dei risultati conseguiti al fine di individuare successivi percorsi di miglioramento.

Il presente atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione Scolastica in regime di autonomia.



DIRIGENTE SCOLASTICO
Giuseppina Morano